

LIBRI PER PARTIRE

**Pellegrinaggio in Italia
Malamud, ebreo errante
sulle tracce di Stendhal**

DARIO OLIVERO

Si ha l'impressione di aver sbagliato qualcosa di fronte a *Ritratti di Fidelman* di Bernard Malamud: il cantore degli ebrei della New York vista da Brooklyn, dei commercianti falliti, dei piccoli borghesi che non ce la faranno mai, racconta di un viaggio in Italia intrapreso da tale Fidelman con l'intento di scrivere un saggio su Giotto. Roma, Milano, Lago Maggiore, Firenze, Venezia, un ebreo errante sulle tracce dei grandi spiriti innamorati dell'Italia come Goethe, Byron, Stendhal. Ma non sono le bellezze d'Italia quelle che Fidelman attraversa, non sono vecchie rovine o chiese rinascimentali il percorso di formazione a cui è destinato. Ladri, truffatori, prostitute, donne impazzite, una galleria di umanità che assomiglia più a un giro di tarocchi che a un viaggio nella bellezza. Fidelman viene spogliato di ogni cosa, umiliato, ridotto a sopravvivere, costretto a fare i conti con la differenza che c'è, in ogni vita, tra ciò che vorremmo essere e ciò che siamo. L'Italia è un pretesto. Il viaggio letterario in questo caso è parodia. La condizione umana è grottesca fino a quando ci si affida a false aspirazioni, si viaggia per gratificare falsi noi stessi e non ci si avvede che ogni incidente di percorso cambia un nostro pezzo



RITRATTI DI FIDELMAN

Di Bernard Malamud
(tr. italiana
l. Omboni)
minimum fax
214 pagine
12,50 euro

di mondo. Opera morale, alchemica, Malamud sa benissimo dove vuole portare Fidelman. Il viaggio dell'eroe si conclude a Venezia, dove il giro di tarocchi finisce: morte e trasformazione del matto, nuovo inizio, nuovo giro, ma stavolta il mondo appare per quello che è. Lo scrittore può tornare a New York, ma il Bronx metafisico che ha trovato in Italia lo ha cambiato per sempre.

<http://olivero.blogautore.repubblica.it/>

© RIPRODUZIONE RISERVATA

